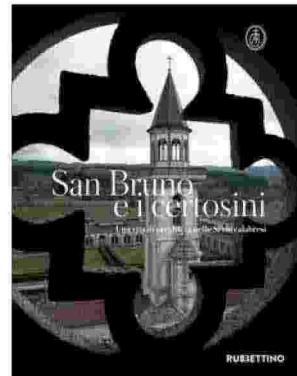


# Serra San Bruno: la preghiera e il lavoro

**A**ll'interno dei luoghi in cui i monaci abitano, lavorano e pregano, i visitatori non possono accedere, ma la struttura del monastero si erge nella sua vastità e imponenza, e alcuni corridoi interni si aprono a mostrare e raccontare una bellezza piena di fascino. Serra San Bruno è uno dei luoghi più significativi della Calabria cristiana, un monastero certosino la cui storia risale al 1091 quando il conte Ruggero d'Altavilla dona a Bruno e ai suoi eremiti non soltanto il 'luogo solitario' su cui edificare le celle per i monaci, ma anche le foreste, i terreni e le montagne circostanti. Bruno, originario di Colonia, viene attratto alla vita eremita fin da giovane, vivendo nella 'Grande Chartreuse' nei pressi di Grenoble. Papa Urbano II lo chiama al suo servizio a Roma, in spirito di obbedienza e di penitenza, ma nel 1090 il papa fugge in Calabria per sottrarsi alle mire dell'imperatore Enrico IV. E' da questo punto che Bruno riprende la vita monastica nel nuovo insediamento della Serra, imprimendovi un'impronta decisiva, con benefico influsso nel contado circostante. Questa 'guida', oltre a raccontare la storia del santo monaco e della costruzione della Serra, descrive la vita e la regola dei monaci, la loro preghiera e il lavoro, le caratteristiche dell'ordine maschile e femminile e propone alcuni scritti di San Bruno. Splendide immagini illuminano le pagine documentando luoghi e persone fino alla visita di Giovanni Paolo II nel 1984 e di Benedetto XVI nel 2011.

**A.B.**



**AA.VV.**

**San Bruno e i certosini.**

Un vita di preghiera  
nelle Serre calabresi

**Rubbettino 2020**

pp. 160, € 14,00

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

006833

